la Repubblica

19 luglio 2020
ECOSOSTENIBILITÀ
Efficienza energetica: due esempi virtuosi
di FRANCESCA GUGLIOTTA

La Teca House, una casa iin cllasse energetica A4 realizzata sulle colline Biellesi (foto Matteo Piazza)

Un'abitazione costruita ex novo in Danimarca e una nata sulle macerie di un vecchio rudere sulle colline biellesi. Due architetture che sfruttano le energie rinnovabili e sono integrate nel territorio

Ristrutturazioni al 110 per cento, le linee guida
di FRANCESCA GUGLIOTTAI

In questi giorni si parla tanto di efficienza energetica. Ma quali sono le caratteristiche di una casa efficiente?
Lo spieghiamo con due esempi: una nuova costruzione ad Aarhus, in Danimarca, e una nata sulle rovine di un vecchio rudere nelle campagne biellesi.
La prima è una abitazione ex novo, Home for Life, realizzata da VKR Holding, Velfac e Velux Group su progetto dello studio Aart. È un edificio certificato Active House, un''abitazione adattiva che si basa sul comfort, l'efficienza energetica e il rispetto per l’ambiente.

Home for Life, il progetto residenziale sostenibile realizzato dello studio danese Aart

Il risultato è una struttura integrata nel contesto, autosufficiente, che produce più di quello che consuma (con un surplus annuale di 9.4 kWh al metro quadrato), che sfrutta le energie rinnovabili per il fabbisogno di elettricità, acqua calda e riscaldamento, grazie al fotovoltaico, al solare termico e alla pompa di calore. Un nido domestico che segue l'alternanza delle stagioni, usufruisce della ventilazione e luce naturali tramite una grande superficie finestrata, pari al 40 per cento - il doppio rispetto ai normali edifici - dei 190 metri quadrati di superficie calpestabile. Le finestre verticali e sul tetto di Velux massimizzano l'ingresso dei raggi solari, riducendo così il bisogno di utilizzare la corrente elettrica per illuminare, facilitano la ventilazione e permettono il contatto visivo con il paesaggio.

Le finestre verticali e sul tetto sono di Velux e offrono quattro vantaggi: massimizzano l'ingresso dei raggi solari, riducono l'utilizzo della corrente elettrica per illuminare, facilitano la ventilazione e permettono il contatto visivo con il paesaggio

La facciata in ardesia integra, come un puzzle, le celle solari, i pannelli fotovoltaici e le finestre, una facciata attiva che cambia in base alle stagioni e alle esigenze: si apre per far entrare luce e calore, oppure si chiude per schermare dai raggi e trattenere il calore durante la notte.

La Teca House si ispira alla Glass House del progettista statunitense Philip Johnson (foto Matteo Piazza)

Il secondo esempio è Teca House, inaugurata il 14 luglio, nella valle di Oropa, una zona tutelata dal punto di vista paesaggistico. Nasce sulle rovine di un rudere abbandonato, sfruttando la stessa volumetria del precedente fabbricato. Un''opera firmata dall'architetto di origini biellesi Federico Delrosso per il committente, e amico, Alberto Savio, imprenditore tessile della zona. Un''architettura contemporanea che si ispira alla Glass House del progettista statunitense Philip Johnson. Un''abitazione di circa 80 metri quadrati, ma che si estende di altri 50, grazie alle pareti vetrate apribili che circondano interamente il volume e che scorrono su binari a filo pavimento e soffitto; un escamotage che permette un'immersione totale nel paesaggio, con la privacy e l'oscuramento garantiti da un sistema di tende scorrevoli lungo tutto il perimetro della casa. «Quando ho acquistato il piccolo rudere e il terreno, non avevo idea di cosa sarebbe potuto diventare», racconta il proprietario. «Il confronto con Federico mi ha affascinato e persuaso circa l’opportunità che questo luogo mi stava offrendo: poter lasciare un segno che rimanesse al di là del tempo mio e della mia famiglia».

Grazie alle generose vetrate il paesaggio sembra penetrare all'interno della Teca House (foto Matteo Piazza)

Il passato rurale e il dna del luogo vengono esaltati nella nuova costruzione: il vecchio rudere viene ricordato nella base in pietra, ricostruita totalmente ex novo riutilizzando e recuperando la pietra originale, un basamento dal quale nasce il nuovo intervento, leggero e trasparente, in calcestruzzo e vetro. Tanti i dettagli per incrementare l'efficienza: i solai proteggono dall'irraggiamento solare estivo, favorendone invece quello invernale, mentre l'involucro è ben coibentato con materiali isolanti e infissi non disperdenti. Una realizzazione in classe energetica A4, con un impianto di climatizzazione a pompa di calore aria/aria abbinato a sistemi radianti a pavimento, la ventilazione meccanica controllata e l'impianto fotovoltaico, soluzioni che permettono di ridurre al minimo i costi annuali in bolletta.

architettura **ecosostenibilità** **immobiliare**